

SINDACO IN COMMISSIONE: PIU' SOLDI A CITTA'; E IL PDL SI DIVIDE

(DIRE) Bologna, 26 gen. - Nel "day after" del suo addio, il sindaco (dimissionario) di Bologna, Flavio **Delbono**, consegna una sorta di 'testamento' amministrativo a chi gli succederà'. Il primo cittadino, accompagnato dall'assessore al Bilancio Villiam Rossi, si è presentato puntualissimo questa mattina alle 9 in Sala Bianca per l'ultimo passaggio in commissione delle delibere di Bilancio. Così puntuale che il primo cittadino ha aspettato seduto per oltre 20 minuti che fosse raggiunto il numero legale necessario per cominciare la seduta (molti dei consiglieri, infatti, si sono fatti aspettare). **Delbono**, più che parlare del Bilancio 2010 che sarà al voto nei prossimi giorni, ha voluto dare alcune indicazioni di cui tenere conto "nel futuro", quasi parlasse già da semplice economista.

"Nettamente penalizzante" è per lui il trattamento nei confronti di Bologna in termini di trasferimenti correnti dallo Stato. "Sono 303 euro pro-capite all'anno, 100 in meno rispetto a Firenze. Fanno circa 30 milioni di euro di differenza all'anno".

Ma "ci sarà da insistere, mi auguro alleati con altre città" anche sulle partecipazioni, in particolare dell'Iva (sarebbe l'ideale "in una città" con una grande presenza di non residenti") e sui costi delle scuole dell'infanzia. Visto che "pesano" molto più su Palazzo D'Accursio che sugli altri Comuni dell'hinterland, che hanno una quota finanziata dallo Stato più elevata, quest'ultimo "è un altro fronte sul quale occorre intervenire". C'è poi la gestione delle Aldini Valeriani: serve, spiega ancora **Delbono**, "un'accelerazione nel graduale passaggio dei costi a carico dello Stato".(SEGUE)

(ER) BOLOGNA. DELBONO LASCIA DA PROF, "ECCO COSA C'È DA FARE" -2-

(DIRE) Bologna, 26 gen. - Le indicazioni di Delbono per i suoi successori spaccano il Pdl. Stronca le parole del sindaco Daniele Carella: "una 'lectio magistralis' sul niente", dice, spiegando che si sarebbe aspettato chiarimenti sul periodo di commissariamento che aspetta la città. "Nel gruppo ci sono sensibilità diverse- si affretta a dire il presidente della commissione Galeazzo Bignami, anch'egli Pdl- io ho trovato interessante l'intervento del sindaco".

Anche Paolo **Natali** (Pd) riconosce lo "stile" del sindaco "in un momento molto difficile. Non è stata affatto una 'lectio magistralis' sganciata dalla realtà", sostiene. Alle ultime critiche da parte del centrodestra sulla manovra, Rossi risponde così: "Di proposte alternative non ne è arrivata una. In questo lungo percorso sono emerse solo critiche ma senza alternative. Questo vuol dire che abbiamo fatto un lavoro sostanzialmente buono".

(Bil/ Dire) 15:59 26-01-10